

Chiediamo soluzioni alla crisi

Cetti, Confartigianato: il sostegno alle imprese deve essere tempestivo e consistente

I dati resi noti dall'Unioncamere sull'andamento generale dell'economia, e la conferma della Camera di Commercio di Como, non ci sorpremono anche se continuano doverosamente a preoccuparci. E' questo il commento del Presidente di Confartigianato Imprese di Como Cornelio Cetti, sulle statistiche economiche negative della nostra provincia, nonostante la crescita, nei numeri, delle imprese artigiane.



Cornelio Cetti

L'aumento del numero delle imprese in Lombardia, non corrispondono ad un aumento di produttività nella provincia di Como, - continua Cetti - anzi, confermano l'allarme che avevamo lanciato nel 2004, coinvolgendo i parlamentari comaschi nel dibattito, in particolare per la crisi che stavano e tuttora stanno attraversando settori tessile e della lavorazione dei metalli.

La produzione lariana sta segnando il passo per una serie di motivazioni che abbiamo espresso più volte e nelle sedi opportune, e che, a quanto pare sono state sottovalutate rispetto agli effetti che, guarda caso si fanno sentire oggi.

Ricordo, eravamo a fine aprile, e si parlava di livello di guardia. Sia per gli effetti degli aumenti dei prezzi dell'acciaio per il settore delle lavorazioni metalliche, le quali videro già allora ridotto in modo drastico la loro capacità competitiva sui manufatti, che con l'aumento del 40% e fino a

punte del 100% per alcune materie prime, non risultavano più concorrenziali. Ancor più complesso e grave, il settore tessile per il quale i nostri rappresentanti del comparto, presentavano in quelle settimane, una situazione insostenibile: problematiche legate certamente alla crisi ormai perdurante, ma con motivi ancor più gravi come il calo della domanda a livello internazionale; la sopravvalutazione dell'euro; la concorrenza "aggressiva" di nuovi competitori (quali la Cina); la liberalizzazione dei prodotti tessili dallo scorso primo gennaio, unitamente a motivi strettamente strutturali: la ridotta dimensione aziendale, la mancanza di accordi di distretto per favorire la commercializzazione; le problematiche legate ad un territorio che non avvantaggia la logistica; la difficoltà di reperire risorse umane professionalmente preparate; la tutela della proprietà intellettuale e

il sistema paese che non tutela sufficientemente il comparto.

Il legno-arredo, in questo panorama a tinte grigie, sta resistendo, con grande fatica ma anche con grande forza sostenuto da un prodotto tradizionalmente di alta qualità. I dati negativi, purtroppo ci confermano che il sostegno a questi settori è venuto a mancare proprio nel momento più delicato, soprattutto sul livello internazionale.

Confermiamo il più deciso no all'assistenzialismo richiedendo più risorse all'economia produttiva. Più strumenti per far tornare competitive le nostre aziende e i comparti che tradizionalmente trainavano la produzione lariana.

L'artigianato e le piccole aziende, soprattutto del settore manifatturiero, sono duramente impegnati nella competizione internazionale e non possono aspettare i tempi lunghi della politica, e dal Governo, come hanno sottolineato i nostri rappresentanti nazionali, - conclude Cetti - ci aspettiamo come primo atto di semplificazione, che le misure a sostegno della competitività siano immediatamente operative.

Un segno concreto di sostegno delle nostre imprese è la completa eliminazione dei vincoli e degli oneri burocratici che frenano l'attività imprenditoriale, la riforma degli incentivi alle imprese e la valorizzazione del ruolo dei Consorzi Fidi.

IN UN CONVEGNO PROMOSSO DA UNIONCAMERE

Il bilancio sociale per le imprese artigiane

L'esperienza degli artigiani della Brianza comasca presentata da Alberto Crippa

Sono stati presentati presso Unioncamere Lombardia, i risultati della ricerca "Progettazione e realizzazione dei bilanci etici nelle imprese artigiane lombarde", sviluppata nell'ambito della convenzione artigianato 2002 e finalizzata a identificare nuove politiche di sostegno e di sviluppo per la competitività delle imprese artigiane lombarde. "Per l'opinione pubblica" ha esordito Alberto Crippa in rappresentanza degli artigiani del settore del Legno-Arredo che hanno realizzato il Bilancio Etico, "la figura dell'artigiano è vista ancora come stereotipo dell'uomo di bottega rinchiuso nelle sue quattro mura a in-

tagliare o fare lavori solo manuali e artistici.

L'imprenditore artigiano e la propria impresa, hanno subito una grossa trasformazione.

La globalizzazione lo ha portato a confrontarsi con concorrenti flessibili, evoluti commercialmente, tecnologicamente avanzati ma talvolta irrispettosi dell'ambiente, delle condizioni di sicurezza per i propri dipendenti, tecnologicamente avanzati, a volte con costo di manodopera quasi pari a zero.

Il bilancio sociale, che nulla ha a che fare con il bilancio economico dell'azienda, è un efficace strumento che consente di fare una radiografia alla propria azienda, di espri-



Alberto Crippa (primo a destra) con il Ministro Giovanardi

mere in poche righe chi siamo, cosa facciamo e soprattutto come ci relazioniamo con i dipendenti e che rapporti ci legano con i nostri

portatori di interesse; è soprattutto come dire all'opinione pubblica che la nostra azienda è prima un bagaglio di risorse umane che economi-

che, per far sapere che l'artigiano ha alzato la testa dal banco di lavoro e ha innovato tecnologicamente, ha valutato lo strumento della certificazione di qualità, ha approfondito il marketing e grazie a caparbità, creatività e curiosità ha saputo trasformare la propria bottega in un'impresa".

Al convegno, moderato dal Dr. Silva, giornalista del Sole 24 ore, è intervenuto Pierpaolo Perretta, responsabile del settore manifatturiero di Confartigianato Imprese Como, che ha evidenziato le potenzialità dello strumento nell'assumere un ruolo strategico e valore competitivo in un mercato notevolmente mutato a livello globale.

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU'

La banca vicino alle imprese e alle persone

Inaugurata la nuova filiale di Perticoto.

Il 15 gennaio scorso la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù ha inaugurato la sua ventiquattresima filiale, a Perticoto di Mariano Comense, secondo sportello nel popoloso comune della Brianza comasca.

Un ulteriore segno di attenzione al territorio - come ha sottolineato il Presidente Terraneo - e alle persone che in esso vivono e lavorano, una nuova testimonianza di vicinanza alle aziende e agli imprenditori locali.

Una banca, che da tempo privilegia il rapporto con gli artigiani attraverso le innumerevoli iniziative dedicate al settore nell'ambito dei finanziamenti



destinati a particolari finalità, quali la partecipazione a mostre e fiere italiane o estere per ciò che concerne i costi di affitto spazi e allestimenti, con un plafond rotativo annuale di 100.000 euro al tasso del 2,50%.

È importante sottolineare che in caso di aggregazione di aziende (minimo tre) il tasso di interesse scende al 2 per cento. Così come per le aziende che partecipano al Salone del Mobile di Milano, viene concesso un pre-

stito di 15.000 euro al tasso dell'1% rimborsabile in 12 mesi. La Cassa Rurale di Cantù, interviene anche nell'ambito della certificazione: di Qualità (ISO 9001), di Prodotto, dei Sistemi di Gestione Ambientale (ISO 14001), con un massimo di 50.000 euro per cliente, al tasso fisso del 3% e con durata del rimborso in 24 mesi. Il vero vantaggio nel rivolgere una richiesta di finanziamento alla Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù è la "corsia privilegiata" di cui gode l'impresa: una documentazione estremamente semplice, risposte dalla Banca in tempi rapidi e soprattutto nessuna spesa di istruttoria della pratica.

Con Eurofidi di Confartigianato, con la quale è stato rinnovato il rapporto di collaborazione an-

che per il 2005, la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù ha attivato una linea di credito destinata a giovani imprenditori (fra i 18 e i 32 anni) per finanziare nuovi investimenti produttivi ad un tasso particolarmente conveniente, corrispondente all'Euribor 3 mesi maggiorato di 0,50 punti, entro il limite massimo di 50.000 euro.

Questi sono solo alcuni dei numerosi prodotti che la Cassa Rurale ed Artigiana di Cantù mette a disposizione delle imprese, che possono approfondire, visitando il sito internet www.cracantu.it oppure chiamando il n. verde 840 008800 di CASSAinLinea. Più semplice ancora è recarsi direttamente presso una delle 24 filiali della banca.

DAI FRATELLI GLISENTI DI DONGO

Tecnologia e passione



Dalla conoscenza dei sistemi più evoluti dell'elettrotecnica e dalla passione per il lago e le barche, è nata a Dongo, "Asso700", la prima imbarcazione prodotta dai fratelli Davide e Luca Glisenti di Dongo, artigiani elettrotecnici. Completamente realizzata in legno mogano, "Asso700" è la sintesi fra tradizione e innovazione. Integramente progettata sullo stile

delle vecchie barche in legno, è stata integrata con le innovazioni più moderne e tecnologicamente avanzate, che i fratelli Glisenti, sono riusciti a fondere in questo scafo che, dalle premesse dovrebbe riscuotere un doveroso successo, per l'impegno, la conoscenza e appunto la passione che ci hanno messo per costruirla. Ecco le caratteristiche di "Asso700" che speriamo

al più presto di veder solcare le onde del nostro lago. Lunghezza: 7,10, larghezza 2,20, peso 1400/1600 kg, motorizzazioni di tutto rispetto, da 260 a 320 cavalli, come già detto il materiale di costruzione è esclusivamente mogano. La prima uscita ufficiale di "Asso700", sarà in quel di Verona, nell'ambito della fiera "Nauticshow", che si terrà dal 5 al 13 febbraio 2005.

TASSE AUTOMOBILISTICHE

Attenzione all'autolimitazione della possibilità di traino

E' stata definita la procedura da seguire, per limitare la possibilità di traino sui veicoli commerciali, per non pagare la tassa automobilistica sulla massa rimorchiabile non utilizzata dall'impresa. Coloro che intendono usufruire di tale opportunità devono presentare, anche tramite agenzie di pratiche automobilistiche (l'Associazione ha una specifica convenzione con la Società Voltiana di Como) abilitate alla speciale pro-



cedura, apposita domanda al fine di ottenere il tagliando di limitazione da applicare sulla carta di circolazione. I soggetti che in passato hanno già ottenuto la dichiarazione di autolimitazione secondo le precedenti disposizioni, devono regolarizzare la propria posizione entro il 30 giugno 2005 presentando anche loro la nuova domanda ed allegando la precedente dichiarazione in modo da retrodatare la decorrenza dell'au-

tolimitazione; coloro invece, che non regolarizzeranno la posizione o non richiederanno la limitazione della possibilità di traino dovranno corrispondere le tasse automobilistiche anche sulla massa rimorchiabile. Infine, informiamo che in occasione della prossima autoliquidazione dei

premi INAIL è stata ripristinata per le imprese di autotrasporto la riduzione del 25% precedentemente limitata al 22%; inoltre ricordiamo che il prossimo 30 aprile dovrà essere presentata la dichiarazione MUD relativa ai rifiuti smaltiti nel corso dell'anno 2004.

CONFARTIGIANATO IMPRESE - COMO
Redazionale a cura di: Fausto Basaglia

crediamo nelle vostre idee

eurofidi s.c.r.l.

finanzia lo sviluppo delle imprese artigiane, garantendo importi fino a 500.000,00 €

Como - Viale Roosevelt, 15
tel. 031 316.471 fax 031 271.661

www.artigiani.como.it - eurofidi@apacomito.it

ASSO 700



Glisenti

Dongo - Via Campiedi, 10 - tel. 0344 81528



Mettermi in proprio? Pensavo fosse impossibile. Invece...

Confartigianato
Libera l'impresa

a Como
Viale Roosevelt, 15
tel. 031 3161 fax 031 278.342
apacomito.it - www.artigiani.como.it